

IL CASO

Il distretto camper ancora in attesa degli incentivi

IL DISTRETTO toscano del camper - che in Valdelsa produce l'80% di questi veicoli "ricreazionali" realizzati in Italia e dà lavoro a più di mille persone ma che ha molto sofferto negli anni della crisi - contava sugli incentivi del governo per accelerare il recupero in atto: fino ad 8.000 euro ad ogni veicolo rottamato e sostituito dal primo gennaio al 31 dicembre 2016. Il provvedimento c'è stato, ma i decreti attuativi non sono mai stati varati. E l'incentivo è rimasto solo un buon proposito. «È un danno per le imprese», lamentano gli operatori, che invitano a recuperare il tempo perso.

L'incentivo alla rottamazione è in vigore da aprile 2016, dopo che la Commissione Bilancio della Camera aveva approvato un emendamento dal titolo "Disposizioni in materia di incentivi alla rottamazione per autocaravan", inserito nel testo della Legge di Stabilità. Il bonus prevede, dunque, l'incentivo per chi acquista un nuovo autocaravan appartenente alla classe Euro 5, facendo demolire il proprio vecchio camper. Doveva essere una spinta, ma per ora tutto fermo.

Senza i decreti niente incentivi il distretto camper rimane in attesa

Produttori in ansia per l'assenza delle norme attuative: fino a 8.000 euro per ogni veicolo rottamato

MAURIZIO BOLOGNI

IL DISTRETTO toscano del camper - che in Valdelsa produce l'80% di questi veicoli "ricreazionali" realizzati in Italia e dà lavoro a più di mille persone ma che ha molto sofferto negli anni della crisi - contava sugli incentivi del governo per accelerare il recupero in atto: fino ad 8.000 euro ad ogni veicolo rottamato e sostituito dal primo gennaio al 31 dicembre 2016. Il provvedimento c'è stato, ma i decreti attuativi non sono mai stati varati. E l'incentivo è rimasto solo un buon proposito. «È un danno per le imprese», lamentano gli operatori, che invitano a recuperare il tempo perso.

L'incentivo alla rottamazione è in vigore da aprile 2016, dopo che la Commissione Bilancio della Camera aveva approvato un emendamento dal titolo "Disposizioni in materia di incentivi alla rottamazione per autocaravan", inserito nel testo della Legge di Stabilità. Il bonus prevede, dunque, l'incentivo per chi acquista un nuovo autocaravan appartenente alla classe Euro 5, facendo demolire il proprio vecchio camper. È cumulabile con altri contributi proposti dai produttori e dai concessionari, nel caso in cui vengano sostituiti veicoli appartenenti alle classi più inquinanti (Euro 0, Euro 1 ed Euro 2). Doveva essere un'ulteriore spinta ad un settore che già segnala un recupero del business con crescita a doppia cifra. Ma per ora tutto è rimasto sulla carta.

Nonostante i numerosi solleciti e interrogazioni parlamentari avanzate al ministero dell'Econo-

mia, infatti, «ad oggi - dicono i produttori - non risultano ancora emanati i decreti attuativi per rendere operativa la rottamazione». Il 19 luglio, in occasione della presentazione del Rapporto nazionale sul turismo in camper e caravan 2016, il ministro Graziano Delrio si era impegnato a garantire entro tempi brevi l'emanazione del decreto di attuazione degli incentivi alla rottamazione. È passato oltre un mese, l'estate si avvia a finire, ma ancora niente. «Auspichiamo che a quelle parole si dia finalmente seguito - dicono i produttori - e che si arrivi all'augurata svolta decisiva per questa iniziativa fondamentale lo sviluppo del settore».

Secondo gli ultimi dati dell'Apcc (Associazione produttori caravan e camper) sono circa 8 milioni i turisti "camperizzati" che circolano annualmente per le strade del Belpaese (e molti anche questa estate hanno scelto la Toscana): 3,9 milioni di italiani e quasi 4 milioni di stranieri che generano un fatturato annuo di 2,8 miliardi di euro (1,45 miliardi dal turismo domestico e 1,35 miliardi dal turismo estero) per un totale di quasi 53 milioni di notti. Nonostante si tratti di una cultura tradizionalmente radicata nei paesi del nord Europa, si calcola che siano almeno 3 milioni gli italiani che trascorrono le vacanze in camper, approfittando delle oltre 2.000 aree di sosta (campeggi esclusi) sparse in tutta la penisola, di cui il 69,5% attrezzate, il 17% specificamente adibite a camper service, oltre a un 13,4%

di parcheggi che permettono la sosta, pur se privi di infrastrutture specifiche.

Nel distretto toscano sono insediati i principali brand. Il premier Renzi, che ha utilizzato un camper Giottiline per uno dei suoi tour elettorali, a febbraio ha inaugurato il nuovo stabilimento della Laika, che è di proprietà tedesca e produce le "Ferrari" del settore. Attestati di stima e attenzione al settore, trascurando però di attuare quell'atteso decreto.

In Toscana si produce l'80% dei mezzi realizzati in Italia: "Un danno per le imprese"

IL PREMIER

In febbraio Matteo Renzi inaugurò il nuovo stabilimento della Laika



